



curafutura

Die innovativen Krankenversicherer
Les assureurs-maladie innovants
Gli assicuratori-malattia innovativi



Focus 19.04.2016

La soluzione è a portata di mano

I partner tariffali concordano da tempo sul fatto che la tariffa medica per le prestazioni ambulatoriali richiede una revisione di fondo. Per questo i quattro partner tariffali nazionali curafutura, FMH, H+ e CTM hanno creato le premesse organizzative con la fondazione di una società anonima. L'obiettivo è quello di elaborare una nuova struttura tariffale e di garantire il suo perfezionamento professionale con un ufficio tariffario autonomo. Oggi desideriamo sapere dal direttore di curafutura Pius Zängerle a che punto sono i lavori per la nuova tariffa medica.

Redazione: Negli ultimi mesi sono trapelate poche informazioni sulla revisione della tariffa medica. Si è parlato invece di controversie legali intorno all'organizzazione tariffale appena creata. Come stanno le cose per quanto concerne la nuova organizzazione tariffale?

Pius Zängerle: Dopo che la fondazione di una nuova organizzazione tariffale è stata ostacolata legalmente nel marzo 2015, i quattro partner tariffali nazionali hanno cercato delle vie per raggiungere comunque i loro obiettivi. Così, all'inizio di quest'anno, hanno fondato un'altra organizzazione, la «ats-tms SA» con sede a Lucerna. Per curafutura in questo modo viene soddisfatta una condizione importante: noi non vogliamo solo una nuova struttura tariffale, ma anche un'organizzazione tariffale – con la partecipazione cooperativa dei fornitori e finanziatori di prestazioni – per garantire la cura e il perfezionamento della struttura tariffale.

Questo significa forse che una soluzione negoziata tra i partner tariffali è a portata di mano, che sono superati gli annosi blocchi e che non ci sarà un ulteriore intervento tariffale da parte del Consiglio federale?

Sì, possiamo affermare che la soluzione è a portata di mano e che le condizioni sono state create. Tra queste vi è anche una gestione cooperativa di tutti coloro che partecipano al processo, con parità di diritti. Anche a questo stiamo lavorando. Siamo consapevoli di un possibile intervento tariffale del Consiglio federale o addirittura dell'istituzione di una tariffa ufficiale. Ci stiamo però adoperando a pieno per raggiungere progressi misurabili e concreti nell'evoluzione tariffale.

A che punto si trovano i lavori concernenti la nuova struttura tariffale e come si presentano le trattative?

I lavori procedono, anche se con ritardi non facilmente recuperabili. I tre partner FMH, H+ e CTM hanno concluso a fine marzo i lavori concernenti il tariffario a tal punto da poter portare avanti per conto proprio la discussione a livello interno e prendere le decisioni negli organismi competenti. Per curafutura è iniziato ora il processo dell'esame completo della struttura tariffale inclusi i modelli e dati su cui si basa.

Il Consiglio federale si aspetta che la nuova struttura tariffale gli venga presentata per l'approvazione entro fine giugno di quest'anno. Sarete in grado di rispettare questa scadenza?

Nella cooperazione tariffale ci siamo posti l'obiettivo di presentare la richiesta tariffale entro il 30 giugno 2016.

Prevediamo perciò di poter prendere la nostra decisione sulla richiesta tariffale nei tempi previsti per la metà dell'anno. Tuttavia abbiamo sempre detto che nel caso di un tariffario così importante, con un volume di circa 10 miliardi di franchi all'anno, i buoni contenuti sono decisamente più importanti rispetto al calendario.

Secondo quanto richiesto dal Consiglio federale, la nuova struttura tariffale non deve comportare dei costi aggiuntivi. Si impone quindi la domanda su chi vince e chi perde se viene introdotta la nuova tariffa medica. È troppo presto per rispondere alla domanda sui vincitori e i perdenti. E per noi – quali rappresentanti degli



curafutura

Die innovativen Krankenversicherer
Les assureurs-maladie innovants
Gli assicuratori-malattia innovativi

assicurati e pazienti – è un'altra domanda ad essere in primo piano, ossia se la nuova struttura tariffale sia adeguata, basata sui dati, trasparente e conforme alla legge. In questo senso verificheremo il tariffario in modo approfondito e chiederemo se necessario anche degli adeguamenti. Con la standardizzazione della struttura tariffale effettuata in anticipo e il monitoraggio, nonché le correzioni effettuate in un secondo tempo viene soddisfatto l'obiettivo del cambio neutrale.

Il fatto che in questo modo alcuni trarranno più benefici e altri meno è nella natura e nello spirito di questo sistema di assicurazione sociale.

Nella discussione intorno alla nuova tariffa medica ambulatoriale, curafutura si impegna sempre con forza per una netta divisione tra struttura e prezzo. Perché considera questa distinzione così fondamentale?

Per farla breve, perché interessa vari livelli ed esistono per questo varie competenze. La struttura tariffale nazionale è sostenuta dai partner tariffali nazionali ed è soggetta all'autorizzazione a livello nazionale. Si tratta della «lingua tariffale» e delle relazioni all'interno della struttura tariffale. I prezzi sono invece regionali o cantonali. Qui si deve tener conto degli aspetti regionali. Essi vengono contrattati dalle organizzazioni d'acquisto delle assicurazioni con le organizzazioni dei fornitori di prestazioni e sono soggetti all'approvazione a livello cantonale.

santésuisse, la seconda associazione del settore degli assicuratori malattia, prende le distanze dal progetto di revisione. Cosa significa questo per le probabilità di successo di un nuovo modello tariffale?

Significa purtroppo che ci sono ostacoli aggiuntivi sulla strada verso una nuova struttura tariffale nazionale. Tuttavia noi non ci lasciamo dissuadere dal fatto di contribuire come partner tariffale costruttivo a delle soluzioni sostenibili.

Domanda finale: quali sono le sue aspettative guardando alla fase imminente?

Che con la nuova tariffa ats-tms venga fornito un contributo al perfezionamento dell'assistenza ambulatoriale che sia a vantaggio dei pazienti e degli assicurati, ossia di coloro che pagano i premi.

Berna, aprile 2016